

DOLCE VENDETTA

Alcuni anni fa, quando ero ancora una giovane investigatrice alle prime armi, fui contattata dalla signorina Cristy Williams, che era stata obbligata dagli amici del padre, a ingaggiarmi per indagare sull'omicidio di quest'ultimo. La vittima era un ricco investitore di Wall Street di 63 anni, vedovo due volte e viveva in un grande attico nel cuore di Manhattan. Fu trovato morto dalla figlia, al rientro da una nottata tra amici. Il signor Williams era seduto nella sala da pranzo. Secondo la ragazza non c'erano dubbi: il padre era stato assassinato dall'amico Patrik Smith, alla fine della cena, con una coltellata, dritta al petto, attorno alle 21:00, ora in cui le telecamere di sorveglianza l'avrebbero ripreso uscire dall'appartamento. Secondo gli amici però, l'assasino non poteva essere il signor Smith: "quell'uomo non torcerebbe un capello a nessuno, nemmeno in cambio di 1.000.000\$" - dissero con convinzione. L'imputato sosteneva che Gregory Williams non si sentisse molto bene quando lui, attorno alle 21, aveva lasciato l'appartamento. Quando quel sabato mattina arrivai sul luogo del delitto mi fu subito chiaro che qualcuno mentiva ... e quel qualcuno non era il signor Smith. Già dalla prima occhiata notai che il coltello, un comune coltello da tavola, era infilato poco in profondità nella parte destra del petto. Questa era già una prova chiave: l'uomo non era morto per una coltellata. Interrogai personalmente Smith, gli chiesi se il signor Williams fosse intollerante a qualche alimento o se avesse notato qualche cosa di strano. Secondo lui, la cena preparata da Cristy era eccezionale, gli dispiaceva molto di non aver mangiato la torta per via del diabete. Alla signorina Cristy feci solo una domanda: "Conosce qualcuno che soffre di diabete?" Ella mi aveva risposto convinta con un sì, che il signor Smith soffriva di diabete. Ordinai immediatamente di svolgere un'accurata analisi dello stomaco di Gregory Smith. L'esito era esattamente come me lo aspettavo: cianuro! L'analisi della squisita torta alla panna cancellò ogni dubbio. Sotto processo, Cristy Smith raccontò di come, dopo la morte della madre, il padre non avesse esitato a sposare un'altra donna. La matrigna l'aveva sempre disprezzata e Gregory non l'aveva mai riproverata per come trattava la figlioccia. Quando l'anno prima la matrigna era deceduta, Cristy aveva colto l'occasione, aveva riallacciato il rapporto con il padre con la scusa di aiutarlo a uscire da quel brutto periodo. Il padre l'aveva inserita a Wall Street, nominandola "erede del patrimonio". Per lei però non era sufficiente, così aveva organizzato l'omicidio. Si era offerta di preparare la cena, torta inclusa. Quando quella notte era tornata, il padre era morto e lei, per nascondere la pista, aveva infilato il coltello nel petto esanime del padre. Aveva ingaggiato me perchè pensava mi sarei bevuta la faccenda del coltello, anche grazie alla mia inesperienza. Purtroppo per lei la vicenda si concluse con un ergastolo per parricidio.

